

«C'è già un piano per evitare altre tragedie»

Aprea, presidente della Commissione cultura: «Revisione degli impianti di sicurezza e nuovi edifici»

di GRAZIELLA LEPORATI

— MILANO —

«**E'** UNA DISGRAZIA che colpisce. Un fatto grave che non doveva succedere e che vorremmo non fosse mai avvenuto. È un dramma che non si deve ripetere». Valentina Aprea, presidente della Commissione Cultura nell'attuale Governo, insegnante, ex sottosegretario e autrice di una serie di proposte sulle strategie di riforma scolastica che ha raccolto nel volume *La scuola che non c'è*, è addolorata per il decesso dello studente torinese. «Un fatto inesplicabile considerato che la Regione Piemonte e le relative Province sono sempre state molto attente alle questioni legate alla scuola. Per questo dico che si è trattato di una

disgrazia. Ma va evitata. A mio avviso si può fare di più». Il presidente della Commissione non si limita al cordoglio nei confronti della famiglia del giovane morto per il crollo di un soffitto nel liceo di Rivoli. Valentina Aprea sottolinea che la materia edilizia è sicuramente competenza di Province e Comuni, ma questo non significa che il Governo Berlusconi se ne sia lavato le mani.

«**COL MINISTRO** Mariastella Gelmini abbiamo elaborato un discorso articolato proprio sulle scuole che è inserito nel decreto legge 137. Ci sono — spiega il presidente Aprea — due articoli specifici che prevedono piani di edilizia scolastica». E poi entra nel merito spiegando in concreto in cosa consistano. «Con un residuo di 200 milioni di euro nella Finanziaria 2008 abbiamo previsto impianti sportivi nuovi e revisione degli impianti di sicurezza in quelle scuole dove maggiormente occorre un intervento tempestivo». Questo con il primo articolo di legge. Con l'altro invece è previsto un piano straordinario per la costruzione di nuovi edifici in cento Comuni italiani.

«È UN PIANO che procede d'intesa con il sottosegretario Guido Bertolaso ovviamente e non quantifica al momento gli importi». Però i soldi ci sono. Da dove arrivano è presto detto: «Siamo andati a recuperarli dai finanziamenti previsti per le grandi infrastrutture».

ORA SI TRATTA solo di stabilire le priorità, ovvero quali città avranno diritto ai nuovi edifici. «È un discorso che va fatto in accordo con Bertolaso e i ministeri competenti, comunque il fatto che sia previsto in un articolo di legge ci porta a dire che non rimarrà un progetto sulla carta».

L'intenzione è quella di dare priorità alle zone sismiche costruendo edifici per gli scolari in grado di resistere a eventuali terremoti, ma ci sono anche opere di revisione e di messa in sicurezza. Insomma un «pacchetto» che non lascia l'edilizia scolastica fra le cenerentole.

«È UN'IMPRESA non da poco — ammette Valentina

Aprea — ci sono scuole che hanno oltre mezzo secolo di vita e risentono in modo evidente degli anni passati senza che nessuno si sia curato delle loro rughe. Adesso occorrerebbero finanziamenti impensabili da parte del Governo per arrivare dovunque, ma con i contributi dello Stato e con un attento monitoraggio da parte di tutti gli enti preposti, Comuni, Province e Regioni, sicuramente si può fare un passo avanti rispetto all'attuale situazione che in alcune zone è veramente disastrosa».

GARANZIE
«L'articolo di legge non rimarrà un progetto sulla carta»

90.478

Sono gli incidenti a scuola accaduti agli studenti lo scorso anno; 12.912 quelli capitati al personale. Dati Inail nella denuncia di Cittadinanzattiva

132

Le scuole monitorate dall'associazione. Segnalati 739 incidenti con 90 richieste di intervento del 118 e 34 casi con trasferimento in ospedale

900

I milioni di euro a disposizione degli istituti per l'edilizia scolastica. Le risorse sono state predisposte di recente dal ministero dell'Istruzione



SOLIDARIETÀ
Silenzio allo stadio
e lutto al braccio
nelle aule italiane

— TORINO —

UN MINUTO di silenzio ieri sera prima dell'inizio della partita tra Torino e Milan, in ricordo di Vito Scafidi, vittima del crollo. Lo stadio Olimpico di Torino ha dedicato al ragazzo, che era un grande appassionato di calcio e tifoso della Juventus, anche un lungo applauso.

Intanto, questa mattina ci sarà un'ora di astensione dalle lezioni in segno di lutto. Inoltre, oggi e domani si andrà a lezione con il lutto al braccio, in segno di solidarietà e protesta per quanto successo al liceo Darwin di Rivoli. Sono le iniziative prese dalla direzione nazionale della Rete degli studenti medi.

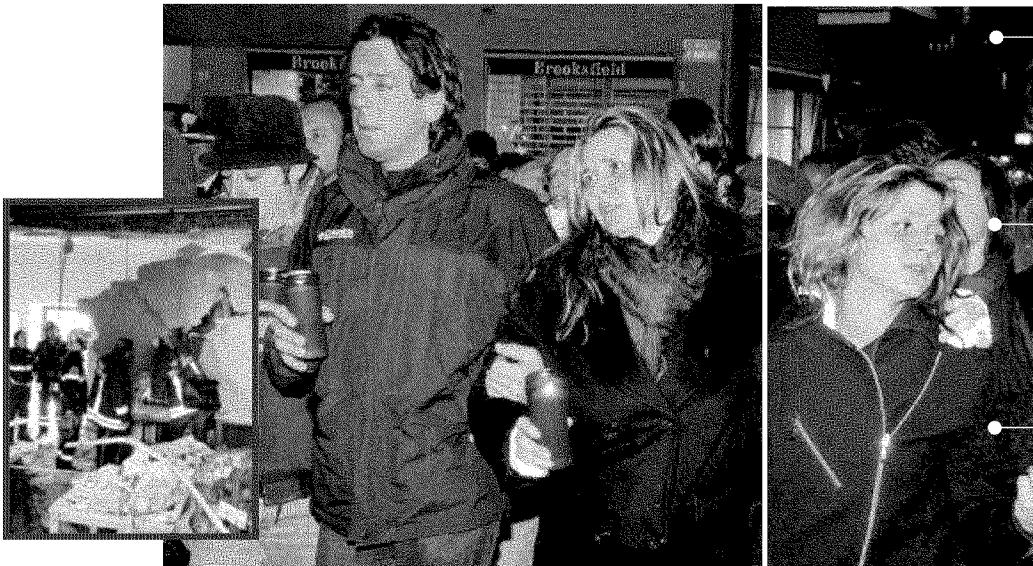
LETTERA

Villari ai Tg regionali
«Fate inchieste
sui casi a rischio»

— ROMA —

CON UNA LETTERA inviata al direttore della testata giornalistica regionale della Rai, Angela Buttiglione, il presidente della Commissione parlamentare di Vigilanza, Riccardo Villari, avanza la proposta che «la Tgr porti all'attenzione dell'opinione pubblica, degli amministratori locali, dei livelli di governo regionale e nazionale le situazioni maggiormente a rischio negli edifici scolastici».

L'invito di Villari ai «734 giornalisti distribuiti in 23 redazioni regionali», punta a utilizzare «la forza visiva dell'informazione tv per informare, denunciare, segnalare. Senza allarmismi — sostiene — ma in maniera rigorosa».



LACRIME
Cinzia, la madre di
Vito, con il marito
e la figlia Paola, alla
fiaccolata in ricordo
del diciassettenne
morto a scuola.
Sotto, il crollo
del soffitto
al liceo Darwin
di Rivoli (Prisma e Ansa)